



INTERVISTA di Corinne Minore per “SOLO DONNE” in onda 11 Marzo 2007 a SILVIA BALLESTRA, scrittrice *.

C.M. Ospite Silvia Ballestra, autrice di “Contro le donne nei secoli dei secoli”, edito da Il Saggiatore, un titolo impegnativo per un libro che parla di?

“Di donne oggi in Italia e forse anche nel mondo, però in particolar modo nel nostro paese, dove la situazione mi sembra più in emergenza rispetto ad altre parti d’Europa. ”

C.M. Silvia Ballestra ha pubblicato, nonostante sia giovanissima perché è del 1969, moltissimi libri *. Questo è uno degli ultimi e viene definito un’istantanea delle donne italiane di oggi, ma come sono le donne italiane di oggi ?

“Le donne italiane di oggi hanno fatto secondo me passi avanti incredibili, soprattutto nel momento più importante, trent’anni fa, con le lotte di liberazione, con le lotte femministe. Sono donne che lavorano, che studiano e quindi molto, come si sarebbe detto un tempo, emancipate. Eppure non hanno visibilità, non hanno accesso alla rappresentanza politica, ma neanche in posti chiave del lavoro. C’è questa distanza enorme fra la realtà e la rappresentazione che si fa delle donne. Penso per esempio, e il primo capitolo del libro parla di questo, della rappresentazione della donna che si fa in pubblicità. “

C.M. Ma quali sono secondo lei gli strumenti che le donne hanno oggi a disposizione per fronteggiare questo status quo?

“In realtà io non fornisco risposte nel mio libretto. E’ un po’ una rassegna di diverse situazioni, si va dalla rappresentanza alla rappresentazione delle donne, alla situazione delle straniere in Italia, passando per la violenza domestica, che pure presenta dati inquietanti. Strumenti e risposte non le so. Forse ci siamo un po’ sedute sulle conquiste di un tempo, già acquisite ma non ancora consolidate, e quindi è un po’ una lotta quotidiana. ”

C.M. Questo libro scaturisce da quella grande mobilitazione che l’anno scorso ha portato più di duecentomila persone a Milano a manifestare per i diritti delle donne (al grido di “usciamo dal silenzio”), è così?

“Sì, diciamo che in realtà in qualche modo si veniva preparando da prima, cioè dall’epoca, per esempio, del referendum sulla legge sulla fecondazione assistita, dove ci sono stati attacchi molto forti alle donne, dove le donne non hanno parlato o quasi e quindi maturava da mesi. Poi c’è stato quel passaggio della manifestazione enorme, grandissima, con duecentomila donne in piazza, dove però ancora tornavamo a ribadire delle cose già discusse, delle conquiste già assodate trent’anni fa e che però ogni volta bisogna ribadire, sempre quelle, senza riuscire ad andare avanti”

C.M. Una motivazione perché una donna decida di impegnarsi secondo lei politicamente, socialmente, per questo tipo di situazione, riusciamo ad individuarla?

“Io personalmente posso parlare della mia esperienza però anche del quotidiano di tante mie coetanee, il percorso è stato questo: verso i diciott’anni, quindi in età molto giovane, una tranquillità rispetto a certe cose e quindi senza l’urgenza e la necessità di battersi. Poi invece, andando avanti, soprattutto io credo nel mondo del lavoro, lì le differenze si fanno clamorose, per cui si assiste a posizioni delle donne meno tutelate, salari più bassi, alla difficoltà di conciliare l’esigenza di mettere al mondo dei figli e continuare ad essere indipendenti ed autonome economicamente. E’ lì che si pone il problema. Vedo anche da mie compagne, amiche, che scatta più o meno a quell’età, perché la situazione lavorativa è all’insegna del precariato e della flessibilità per tutti però per le donne è peggiore”



* Gli Orsi, Feltrinelli, 1994, Joyce Lussu, Una vita Contro, Baldini e Castaldi, 1996, Il Disastro degli Antò, Baldini e Castaldi, 1997, La Giovinezza della Signorina N.N., Baldini e Castaldi, 1998, Nina, Rizzoli, 2001, Il Compagno di Mezzanotte, Rizzoli, 2002, Senza gli Orsi, Rizzoli, 2003, La Guerra degli Antò, Einaudi, 2005, Tutto su mia Nonna, Einaudi, 2005, La Seconda Dora, Rizzoli, 2006.

Corinne Minore
solodonne@filmando.tv